

Lions Centennial Youth Camp 2017

Namasté!

Mi chiamo Dario Pettico e sono un Leo. Nel mese di gennaio ho partecipato allo scambio e al campo giovanile Lions in India, precisamente ad Assam, stato localizzato al nord est del subcontinente indiano. È stato il primo campo Lions a cui ho preso parte, nonché la prima visita in India. Ammetto con tutta onestà di essere partito dal mio paese di origine con una scarsa conoscenza della cultura del paese che mi avrebbe ospitato, ma con tanta voglia di imparare cose nuove da una cultura così differente. Posso dire oggi che le mie aspettative si sono concretizzate. Nella mia esperienza ho avuto il piacere di avvicinarmi ad una realtà che mi è parsa come un mosaico di diverse culture e religioni. Assam ha davvero molto da offrire. Basti pensare alle esperienze che concretamente ho vissuto, come i pellegrinaggi, i safari, le crociere sul possente Brahmaputra, le visite ai vasti giardini del tè e alla più antica raffineria dell'Asia. È sinonimo di suggestiva bellezza naturale, abbondante fauna selvatica, immacolati giardini del tè, incredibili crociere fluviali, monasteri venerati, bella gente.

Ricordo il viaggio di partenza con grande emozione. Era il primo gennaio. Quale modo migliore di iniziare il nuovo anno?! Sono serviti tre voli, due domestici e uno internazionale, nell'arco di due giorni, per portarmi a Guwahati. Ad accogliermi la mia host mother Mandira con una piccola delegazione di Lions locali. Mandira sin da subito mi ha accolto con grande calore, donandomi una gamocha. Quest'ultima è una sorta di sciarpa tradizionale assamese e viene donata ad un ospite in segno di rispetto e benvenuto. Colmo di gioia, ho ricambiato il gesto inaspettato donandole uno dei guidoncini italiani che avevo con me.



Dopo qualche foto siamo partiti dall'aeroporto diretti verso la sua abitazione. Il viaggio in auto è durato circa quarantacinque minuti e mi ha permesso di conversare con lei. La nostra conoscenza fin a quel momento era stata solo virtuale. Nei mesi precedenti alla partenza abbiamo comunicato tramite mail. Nelle mail mi aveva parlato del suo duplice impiego come insegnante (docente di letteratura inglese a studenti di diciotto anni e Teacher Trainer ad un college situato nel centro di Guwahati) e della sua famiglia, composta anche da suo marito Krishnanjan e i suoi figli Rishvik e Reetam. Ora la nostra conoscenza iniziava davvero. Lei mi ha posto numerose domande sulla mia famiglia, sull'Italia, sulle

mie abitudini quotidiane. Il viaggio in auto mi ha anche permesso di prendere contatto visivo con il mondo lì fuori. Intorno a me un paesaggio collinare, ricco di vegetazione, abitato da un innumerevole quantitativo di persone che camminavano per le strade. Ricordo i colori dei loro abiti, le abitazioni tutte vicine tra loro, le numerose attività commerciali, le mucche che circolavano libere per le strade caotiche. Iniziavo a prendere coscienza di quanto quella realtà fosse così diversa da quella che quotidianamente vivo in Italia. Tuttavia questa presa di coscienza incrementava in me la curiosità di scoprire ancora di più.

Una volta giunti a casa ho avuto l'opportunità di assaggiare diversi piatti tipici che Mandira ha premurosamente preparato per me e ho conosciuto gli altri componenti della famiglia. Nel pomeriggio sono stato il protagonista di una inaspettata festa di benvenuto.



Ho avuto così l'occasione di conoscere alcuni dei Leo di Guwahati, nonché alcuni amici di Rishvik. In quella occasione ho appreso che i ragazzi e le ragazze Leo di Guwahati appartengono a due club differenti a seconda del genere e che non si salutano tra loro con baci e abbracci. Ho capito così come la concezione del rapporto tra uomo e donna è differente dalla nostra.

Porto con me numerosi ricordi di quei quattro giorni vissuti con Mandira e la sua famiglia. Mandira e Krishnanjan mi hanno fatto sentire a casa dedicandomi tutto il loro tempo libero. Hanno riservato per me una stanza accogliente vicina a quella di Rishvik. Krishnanjan è il preside, nonché fondatore di un istituto scolastico, South Point School, che accoglie studenti di età compresa tra i tre e i diciotto anni. Mandira ricopre il suo ruolo di insegnante in quella stessa scuola. La scuola è vicino la loro abitazione. Infatti percorrendo un corto vialetto, possono raggiungere velocemente il luogo di lavoro. Mandira tutte le mattine si recava a scuola alle 8:00 e vi restava fino alle 10:00. Così intorno alle 10:00 lasciavo la mia stanza e scendevo già in sala pranzo dove Mandira e un suo collaboratore domestico preparavano per me e per Rishvik una colazione indiana con sira, doi, muri, akhoi, cream, gur e tante altre fantastiche pietanze. Con Rishvik sono entrato sin da subito in sintonia, essendo anche coetanei. Studia Scienze Umane a Kolkata e quei giorni era tornato a casa approfittando del periodo di vacanza. Durante la giornata ho trascorso molto tempo con lui. In casa oltre che conversare c'è stata occasione per guardare qualche film indiano e giocare a biliardo. Inoltre in compagnia di alcuni suoi amici abbiamo fatto un tour per la città, sostando in diverse botteghe e bar locali. Ho appreso come in India il rapporto tra il commerciante e il cliente sia diverso dal nostro, in quanto è usanza contrattare sui prezzi. La città accoglie una vasta popolazione, circa ottocentomila abitanti, e si estende lungo il fiume Brahmaputra, presentando numerosi centri urbani alternati a zone più rurali. Muovendoci in auto, abbiamo attraversato la vegetazione collinare fin a raggiungere la parte più alta della città. La vista era spettacolare! Il cielo scuro serale permetteva di vedere solo le luci della città in basso immerse nella natura. L'apice di quelle colline sono inoltre cariche di un profondo senso mistico, in quanto ospitano il tempio di Kamakhya. Numerosi pellegrini vi si dirigono per toccare una roccia nera rappresentante la vulva di una dea simbolo di fecondità. Di sera ci riunivamo nel cortile dell'abitazione e preparavamo un ottimo barbecue con carne e verdure. In quei giorni Mandira ha ospitato anche suo fratello Sanieev. Essendo professore universitario alla St. Thomas University di Minneapolis USA, mi ha fatto molte domande sul sistema universitario italiano e sul mio percorso di studi. Il giorno prima della partenza ho partecipato alla cerimonia di apertura di una manifestazione sportiva che la scuola della mia famiglia organizza annualmente. Gli studenti competono in diverse gare sportive per due giorni consecutivi. In quella occasione ho avuto il piacere di conoscere la signora Monalisa Goswami, segretario dello sport e del Welfare del Governo di Assam, e di premiare personalmente alcuni "piccoli" vincitori. La sera di quel giorno, dopo aver cenato con la famiglia e averla salutata con la speranza di poterci rivedere presto, sono partito alla volta della stazione centrale di Guwahati, dove ho incontrato alcuni dei ragazzi che sarebbero partiti con me per il campo. Abbiamo viaggiato in treno tutta la notte per circa dieci ore. È stata una esperienza nuova ed entusiasmante per me! Al

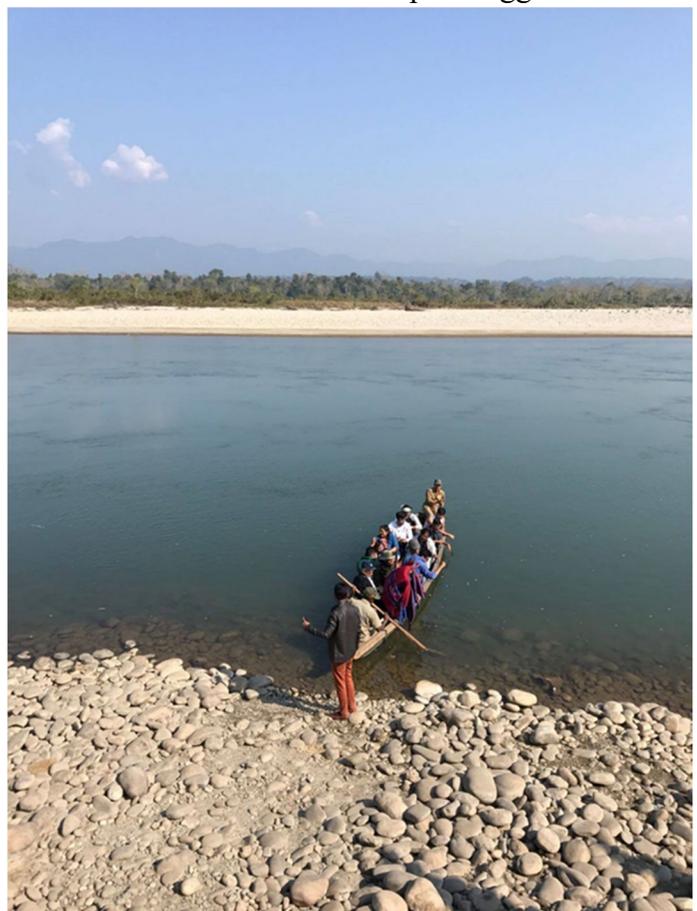
mattino del sette gennaio abbiamo raggiunto il campus dell'Università di Kaziranga. Diffusa su una distesa area di cinquanta acri con un lussureggiante campus verde, l'università di Kaziranga è ritenuta una università prestigiosa ad Assam e offre un'istruzione e delle infrastrutture di alta qualità per gli studenti del nord-est dell'India. Durante la mattina abbiamo fatto la registrazione e ci siamo



stabiliti in stanza. In quella occasione ho potuto conoscere tutti gli altri ragazzi che avrebbero partecipato al campo. Esso è stato organizzato da il Lions Club di Jorhat, il Lions Club di Jorhat Greater e il Lions Club di Dibrugarh Brahmaputra Valley del Distretto 322D. Tutti i ragazzi che hanno partecipato, ad eccezione mia e di un ragazzo croato, sono indiani, ma provenienti da diversi stati. Nel

pomeriggio si è tenuto l'incontro di benvenuto in un immenso auditorium, dove hanno partecipato alcuni Lions.

Mi sono presentato ufficialmente a tutti i ragazzi e i Lions locali che erano giunti lì per accoglierci, ho pronunciato il giuramento in coro con gli altri ragazzi e assistito al momento in cui il presidente del distretto ha innalzato la bandiera. La presentazione è terminata sul tardo pomeriggio. Abbiamo trascorso la serata nel campus, assistendo ai concerti organizzati per l'evento Winter Fest. Il giorno successivo fu dedicato allo svolgimento di attività sportive e culturali: paintball, crime scene investigation e caccia al tesoro. Di sera abbiamo goduto nuovamente della notte musicale del Winter Fest. Quella sera si è esibito Papon, un artista molto popolare in India, così abbiamo ballato divertiti le sue canzoni. Il nove febbraio dopo una colazione di prima mattina, ci siamo imbarcati sul battello per Majuli. Majuli è la più grande isola fluviale del mondo e la più grande isola d'acqua dolce dell'Asia meridionale. Si trova nel seno del potente Brahmaputra, a soli venti chilometri da Jorhat.



Il viaggio sul battello di prima mattina è stata un'esperienza indimenticabile!

Abbiamo potuto ammirare la bellezza del patrimonio naturale del posto e siamo stati salutati dal cinguettio di numerosissimi uccelli migratori. Una volta giunti a terra, abbiamo raggiunto il resort, dove avremmo dovuto pernottare quella notte e visitato i tesori culturali dell'isola: i monasteri di Vaishnavite. Majuli è un

luogo incantato e il modo migliore di vivere i suoi “segreti” è attraverso la sua cultura. Il dieci gennaio dopo colazione abbiamo preso il traghetto per Jorhat e raggiunto il Tea Research Institute

per sapere tutto ciò che c'è da sapere sulle piantagioni del tè. Assam è la capitale mondiale del tè, avendo oltre ottocento piantagioni e producendo il maggior volume di tè prodotto da una singola regione del mondo. Alcuni di essi si estendono per oltre duemila acri! Essi offrono dei panorami mozzafiato di un verde lussureggiante. La sera abbiamo cenato e pernottato presso la TRA Guest House. L'undici gennaio, dopo colazione, abbiamo visitato i giardini del tè. Il pomeriggio fummo impegnati in numerose attività divertenti, come giochi di



enigmistica e da tavolo. Il dodici gennaio siamo partiti per Nameri. Una volta giunti lì, abbiamo fatto il check-in nell'Eco-Camp, un villaggio immerso nella jungla dove le sistemazioni erano tende con tessuti colorati, ma dotate di bagno privato, letti robusti e tetto di paglia. Quel giorno lo abbiamo interamente dedicato a diverse attività collettive. Il giorno successivo abbiamo fatto trekking nella jungla, ci siamo divertiti praticando River Rafting e abbiamo visitato il National Park di Nameri.

Esso è la riserva naturale più panoramica nello stato di Assam. Situato ai piedi dell'Himalaya orientale e del fiume Jia Bhoroli, Nameri è il luogo ideale dove evadere. Il parco è una delizia per gli amanti degli uccelli. Ricordo ancora con emozione la passeggiata nel parco e lo spettacolo mozzafiato del volo degli uccelli e di tutta quella fauna selvatica. Il quattordici gennaio, dopo colazione, ci siamo diretti al resort Borgos, una sistemazione ideale per gli amanti della fauna selvatica e della natura. Esso è circondato da boschi immensi. La mattina del quindici abbiamo



esplorato il National Park di Kaziranga. La prima Jeep Safari della mia vita! Il National Park di Kaziranga è un sito del patrimonio mondiale ed è situato sulle rive del possente fiume Brahmaputra. Ospita rinoceronti e vanta anche la più alta densità di tigri tra le aree protette in tutto il mondo ed è stata dichiarata Tiger Reserve nel 2006. Il parco è anche sede di grandi popolazioni di elefanti, bufali selvatici e cervi.

La sera del quindici nel resort c'è stata la cerimonia di chiusura del campo, a cui hanno partecipato Lions locali e loro amici. È stato un momento molto interessante, durante il quale ho potuto imparare molto riguardo gli stati di origine di quei ragazzi che ormai erano diventati miei amici! Ho mostrato a tutti un video di presentazione sull'Italia, illustrativo di luoghi, cibi, usanze, con

sottofondo alcune musiche tradizionali pugliesi, come la “pizzica”. È stato un momento speciale che mi ha fatto sentire davvero ambasciatore del mio paese! Durante la cerimonia abbiamo messo in scena un divertente script sulla vita da campo e ho ricevuto il primo premio come Youth Idol del campo. La serata è stata seguita da una gustosissima cena all’aperto con esibizione di alcune ballerine di danze tradizionali in onore di Bihu, una divinità indù. Assam è una delle regioni più rurali e mistiche dell’India e racchiude davvero in sé tutta l’essenza dell’India! Consiglio calorosamente a tutti di visitarla. Sebbene ho visitato uno stato il cui territorio è piccolo rispetto a quello complessivo dell’India, ho imparato a conoscere l’India attraverso i miei amici, tutti indiani ma provenienti da diverse regioni, e ad apprezzare la popolazione indiana.

In conclusione, trovo doveroso ringraziare il Lions Club International, ma in particolare al responsabile degli scambi giovanili Domingo Pace per avermi offerto la possibilità di vivere l’esperienza più entusiasmante della mia vita!

